



COMUNE DI CASATENOVO

Provincia di Lecco

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 42 DEL 21/02/2019

Proposta n. 53 / 2018

Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE P.E.B.A. DEL COMUNE DI CASATENOVO

L'anno **2019** addì **21** del mese di **Febbraio** alle ore **19.00** nella sede Comunale di Casatenovo.

Previo espletamento delle formalità prescritte dallo Statuto, convocata la Giunta Comunale, sono intervenuti i Signori:

All'appello risultano:

Nome e cognome	Qualifica	Presente
GALBIATI FILIPPO	Sindaco	NO
COMI MARTA	ViceSindaco	SI
CRIPPA FABIO	Consigliere_Ass	SI
BRAMBILLA DARIO	Assessore esterno	SI
PIROVANO GUIDO	Assessore esterno	SI
PICCHI MARTA	Consigliere_Ass	NO

Presenti: 4 Assenti: 2

Assiste il Segretario Generale **MENDICINO GIUSEPPE**

Il Sig. **COMI MARTA**, ViceSindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta, per la trattazione della seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE P.E.B.A. DEL COMUNE DI CASATENOVO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

Il 13 dicembre 2006 è stata promulgata la "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità", con la sottoscrizione della quale, tra l'altro, i paesi aderenti si impegnavano ad "Enfatizzare l'importanza di includere nelle loro politiche ordinarie i temi della disabilità come parte integrante delle strategie pertinenti dello sviluppo sostenibile" e a "Riconoscere l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale economico e culturale, alla salute, all'istruzione all'informazione e alla comunicazione, per permettere alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali";

Con la legge n.18 del 3 marzo 2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, e istituzione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità", il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato riconosciuto come preconditione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;

La "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità" ha introdotto all'art.2 – Definizioni - i concetti di "*Progettazione Universale*" e "*Accomodamento Ragionevole*", come i due principi ispirativi progettuali e di adeguamento delle situazioni esistenti per rendere meglio fruibili gli spazi da parte delle persone con disabilità;

La legge finanziaria n.41/1986, all'art.32 comma 21, dispone che "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978, n.384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge";

La Regione Lombardia con legge n. 6 del 20 febbraio 1989 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione" ha disciplinato la materia;

La "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" n.104 del 1992, stabilisce, al comma 9 dell'articolo 24 ("Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche") che: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n.41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili (...)";

Il 24 luglio 1996 è entrato in vigore il decreto del Presidente della Repubblica n.503, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";

Con il DPR 4/10/2013, è stato adottato il Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, di cui all'art.3 c.5lett.b) della legge 18/2009 citata, che indica tra le priorità di azione - individuate a seguito di un processo di ricognizione sullo stato del dibattito, partecipato e condiviso in seno all'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità - la "Promozione e attuazione dei principi di mobilità e accessibilità" e sollecita le istituzioni competenti ad adottare gli strumenti già individuati dalla normativa vigente, tra cui il P.E.B.A., atti a conseguire l'obiettivo della piena accessibilità;

RILEVATO CHE

L'amministrazione comunale intende ora porre in essere tutte le *attività preliminari e propedeutiche* all'adozione di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), in attuazione degli indirizzi

e modalità, definite dalla normativa sopra citata, quale principale strumento per la pianificazione, la programmazione e il controllo degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche; tale piano, che consente di fare sintesi dei numerosi interventi già avviati e volti all'eliminazione delle barriere architettoniche ha, tra le sue principali funzionalità le seguenti:

- garantire una mappatura dell'esistente, ossia individua le aree oggetto di interesse e censisce le barriere architettoniche presenti in tali ambiti;
- fornire un elenco degli interventi, le priorità e la relativa stima economica ai fini del successivo inserimento delle connesse opere nella programmazione dei lavori pubblici;
- fornire le indicazioni per definire le priorità e la stima economica relativa a ciascun intervento prioritario, ai fini della predisposizione dei progetti preliminari;
- fornire un supporto cartografico informativo e uno schedario con immagini, per agevolare l'attuazione e il monitoraggio del piano, quali principali strumenti individuati per l'aggiornamento e il controllo dell'effettuazione degli interventi programmati;

l'elaborazione dei P.E.B.A. rappresenta il presupposto per la programmazione, la pianificazione e la calendarizzazione temporale degli interventi dell'Amministrazione finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche ancora esistenti in tutti gli edifici e spazi pubblici;

il P.E.B.A. si dovrà integrare con gli strumenti urbanistici (in particolare con il Piano dei Servizi), consentendo l'ottimizzazione delle risorse e la valorizzazione dei contenuti progettuali dei diversi strumenti;

RICHIAMATA

la relazione prodotta dalla la Commissione di studio di rilevanza straordinaria per l'esame delle politiche a favore delle persone con disabilità, protocollata in data 21/02/2019, prot. n. 3901;

RITENUTO CHE

il lavoro istruttorio che porterà alla redazione ed adozione del PEBA dovrà prevedere 4 principali step:

- raccogliere le informazioni necessarie ad acquisire un quadro esaustivo in tema di accessibilità degli spazi urbani e degli edifici comunali;
- fissare minime linee di intervento in conformità alle norme vigenti in materia;
- realizzare uno strumento programmatico di intervento;
- creare supporti informativi in grado di permettere una facile ed immediata consultazione delle informazioni relative allo stato di fruibilità degli spazi e degli edifici pubblici;

Il piano dovrà essere dotato delle seguenti principali caratteristiche:

- essere un documento che scaturisce da un percorso partecipato con la Commissione di studio di rilevanza straordinaria per l'esame delle politiche a favore delle persone con disabilità, allo scopo di recepire tutte le esigenze di chi usa la città e di chi l'amministra;
- essere un piano strategico per favorire l'accessibilità degli spazi pubblici e di uso pubblico ed del patrimonio immobiliare comunale, l'integrazione sociale, la sicurezza, la qualità di vita e la mobilità;
- essere un piano che permetta di conoscere il grado di accessibilità e fruibilità della città e del proprio patrimonio immobiliare;
- essere un documento predisposto da un professionista/team di professionisti con le seguenti caratteristiche: particolare e comprovata esperienza urbanistica e in legislazione in merito di abbattimento barriere architettoniche, in progettazione inclusiva e valutazione di accessibilità – accessibilità urbana e progettazione universale alla luce della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;

DATO ATTO CHE

si rende necessario assicurare la partecipazione attiva ed il contributo della commissione di studio per l'esame delle politiche a favore delle persone con disabilità al processo di elaborazione del Piano;

l'Amministrazione ha provveduto a stanziare nel Bilancio 2019 la somma necessaria per affidare il servizio di redazione del PEBA, in collaborazione con gli uffici comunali;

VISTI

La Legge 13/89 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;

Il D.M.n.236/89 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”;

La Legge Regionale n. 6/89 “Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione”;

La Legge 5 febbraio 1992 n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

Il D.P.R. 503/96 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;

L’art. 48, comma 2, 49 e 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000;

L’ART. 107 comma 2 del D. Lgs 267/2000;

La legge finanziaria n. 41/86;

Il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Servizio ai sensi dell’art. 49, comma 1, D Lgs 267/2000;

Il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile di Servizio ai sensi dell’art. 49, comma 1, D Lgs 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, legalmente resi ed accertati

DELIBERA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare le linee di indirizzo di cui in premessa, in ordine alla predisposizione del Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del Comune di CASATENOVÒ.
2. Di procedere ad istituire un apposito Gruppo di Lavoro comunale intersettoriale (Ufficio Lavori Pubblici - Ufficio Urbanistica – Ufficio Politiche Sociali) con la collaborazione della Commissione di studio per l’esame delle politiche a favore delle persone con disabilità che ha come obiettivo la realizzazione dei P.E.B.A..
3. Di demandare ai responsabili dei rispettivi uffici l’adozione degli atti necessari a dare esecuzione al presente provvedimento;



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019** / **53**

Ufficio Proponente: **Urbanistica-Edil.Priv.**

Oggetto: **LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE P.E.B.A. DEL COMUNE DI CASATENOVO**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica-Edil.Priv.)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **21/02/2019**

Il Responsabile di Settore
Elena Todeschini

Parere Contabile

Urbanistica-Edil.Priv.

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **21/02/2019**

Responsabile del Servizio Finanziario
Paola Sala

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL VICESINDACO
COMI MARTA

IL SEGRETARIO GENERALE
MENDICINO GIUSEPPE

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Casatenovo. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

mendicino giuseppe;1;168169068058067369382329516959175375039
COMI MARTA;2;1968686